

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.M.A.T. - S.p.A.

N° 02 del 14 Febbraio 2012.

Il giorno 14 Febbraio 2012, alle ore 09:10, giusta convocazione del 10/02/2012, si è riunito in Taranto, presso la sede di Via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione con la presenza del Presidente Dott. Francesco Poggi, del Vice Presidente Avv. Cosima Ilaria Buonocore e del Componente Avv. Massimo Moretti.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Raffaele Amodio, dalle ore 09:20 il Dott. Luciano Latartara e il Componente Dott. Cataldo Ruta.

E' presente il Revisore Contabile, Dr. Francesco Causarano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Direttore Generale Ing. Giovanni Matichecchia e il Direttore Amministrativo Dott. Pietro Carallo a prendervi parte.

Svolge le funzioni di Segretario della seduta del Consiglio di Amministrazione l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Chiede la parola il dott. Raffaele Amodio, Presidente del Collegio Sindacale, il quale chiede che vengano sottoposti all'approvazione del Consiglio i numerosi verbali mancanti, evidenziando di averne sollecitato la predisposizione, senza esito. Visto il tempo trascorso rende noto che in merito formulerà apposita richiesta scritta.

Il Consiglio passa, quindi, all'esame dell'ordine del giorno odierno.

Punto 1: ESAME NOTA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 08/02/2012 ASSUNTA AL PROTOCOLLO AZIENDALE N° 2472 DEL 09/02/2012. DECISIONI CONSEGUENTI.

il Presidente introduce i contenuti dell'odierna seduta del Consiglio di amministrazione ed informa che essa attiene sostanzialmente all'esame delle due note fatte pervenire dalla Vice Presidente nei giorni scorsi: la prima, datata 05.02.2012, presentata in data 06.02.2012 ed assunta al prot. 2172, riguardante la bozza del nuovo "Regolamento per le progressioni di carriera del personale dell'AMAT SpA" nonché all'avvenuta assegnazione di funzioni superiori da parte del Direttore Generale in applicazione dell'art. 18 del R.D. 148/31, All. A); la seconda, datata 08.02.2012, fatta pervenire in data 09.02.2012 a mezzo fax ed assunta al prot. 2472, relativa ai contenuti della deliberazione n. 6 assunta dal Consiglio nel corso della seduta del 27.01.2012, inerente alla conferma del recupero delle festività sopresse godute in eccedenza da parte

del personale che, per effetto della distribuzione del proprio orario di lavoro nell'anno solare, supera i 74 giorni di riposo e/o di non prestazione, alla messa a regime dal 1° gennaio 2012 del riconoscimento in favore di detto personale di n. 4 giornate a titolo di festività sopprese (2 giornate a titolo di ferie e 2 a titolo di permessi), al mandato conferito al Presidente di ricercare con le OO.SS. le modalità di recupero da attuare nei confronti degli interessati, all'autorizzazione al Direttore Generale di conciliare direttamente con i lavoratori le modalità di recupero nel caso di mancate intese con le OO.SS.

Il Presidente prosegue il suo intervento e, con riferimento alla già citata nota del 09.02.2012, informa dell'infruttuosità dell'incontro tenutosi con le OO.SS. lo scorso sei febbraio in esecuzione della deliberazione n. 6/2012. Rende noto che a seguito di ciò nell'odierna seduta sarà presentata una proposta di recupero e che nel merito delle due note già citate è stato chiesto un parere all'Avv. Roberto Barberio, trasmesso in data 12.02.2012 via e-mail.

Il Presidente dà lettura del parere ponendo in rilievo che i suoi contenuti indicano che l'azienda ha operato nel solco delle disposizioni di legge, attestandosi, per quanto attiene alle questioni controverse, sulla linea assunta dalla giurisprudenza prevalente. Pone in rilievo, in particolare, che l'Avv. Buonocore con la nota datata 05.02.2012 ha chiesto la revoca delle funzioni superiori assegnate circa sei mesi fa, richiesta che non può essere accolta se si tiene conto delle dimensioni rilevanti che l'Azienda ha raggiunto (circa 550 dipendenti) e che sono inibite le assunzioni di nuovo personale di cui ha bisogno. Tra le conseguenze connesse alla impossibilità di adeguare gli organici indica il fatto che nel corso del 2011 l'insufficienza del numero di conducenti di linea non ha consentito il rispetto dei contratti di servizio in termini di volume dei servizi erogati, con conseguente taglio del corrispettivo nell'ordine di circa un milione di Euro. Rimarca che a tale risultato si è giunti unicamente a causa dei vincoli che impongono comportamenti non adeguati a quelli che un'azienda di produzione dovrebbe assumere, evidenziando che i vincoli amministrativi e finanziari pongono le aziende di TPL sempre più in condizioni di difficoltà operative.

Prosegue rilevando che le funzioni superiori assegnate tentano di porre riparo, in qualche modo, alle più rilevanti vacanze organiche, precisando che compete al Direttore Generale assumersi le relative responsabilità, in quanto se non lo facesse le criticità aziendali crescerebbero. Il Presidente continua nel suo intervento evidenziando che se qualche lavoratore si sente leso potrà difendere i propri interessi nelle sedi a ciò preposte. Considera positivo il lavoro finora compiuto precisando che quello che occorrerà fare è accelerare la procedura di approvazione del

"Regolamento per le progressioni di carriera del personale dell'AMAT SpA". Proseguendo nel suo intervento il Presidente rimarca che, pur condividendo le preoccupazioni dei lavoratori interessati, le richieste espresse dall'Avv. Buonocore non sono accoglibili per le ragioni enunciate. Considera sempre possibile un errore, ma proprio per questa ragione dichiara di aver appositamente incontrato il legale aziendale per sottoporgli i contenuti delle due note prodotte, cui ha fatto seguito il già citato parere del 12.02.2012, di cui ha dato lettura.

Ultimato l'intervento del Presidente interviene il Vice Presidente, Avv. Cosima Ilaria Buonocore, la quale asserisce che le iniziative che ha assunto hanno avuto e continuano ad avere unicamente il fine di acquisire elementi meritevoli di considerazione per il Consiglio, per tutelarla in ogni sua scelta, con l'apporto di riflessioni frutto della propria professionalità e nel solo ed esclusivo interesse dell'Azienda, ovviamente senza intento polemico, bensì con lo spirito di collaborazione allo scopo di contribuire alla scelta migliore, com'è nei desideri di tutti. Prosegue dichiarando di aver ritenuto e di continuare a ritenere opportuno tutelare l'Azienda e l'interesse pubblico, oltre la responsabilità dello stesso Consiglio (e di quelli che verranno) che costituisce un "unicum".

Il Vice Presidente prosegue nel suo intervento e, dopo aver dichiarato di nutrire fiducia e stima nel Presidente e nel Direttore Generale, evidenzia che i lavoratori hanno gli strumenti per tutelare i propri interessi e diritti, ma l'Azienda deve tendere a proteggere l'interesse generale adottando soluzioni improntate a giustizia ed equità, oltre a tutti i cittadini/utenti che utilizzano il servizio pubblico, senza intenzione di creare animosità. Successivamente afferma che sono solo queste le ragioni che hanno originato le proprie iniziative.

Nel corso dell'intervento del Vice Presidente, alle ore 9.30 circa, il Dott. Raffaele Amodio si allontana per impegni personali.

Successivamente l'Avv. Buonocore riprende il proprio intervento ed in merito ai pareri pervenuti dichiara che se all'Avv. R. Barberio, legale aziendale, è stato chiesto se l'azienda è tenuta a ripetere l'indebito la risposta non poteva che essere positiva. Nel merito sostiene che il problema è vedere come si concilia la ripetizione dell'indebito con il fatto che dal 1994/95 agli interessati sono state riconosciute festività soppresse eccedenti le previsioni del contratto nazionale. Dichiara, inoltre, che va rivisto il contenuto di quanto l'ASSTRA ha reso noto nel proprio parere. Prosegue affermando che, se è vero che i lavoratori dispongono degli strumenti per la tutela dei propri interessi, l'Azienda deve valutare se non sia il caso di rivedere il proposito di ripetere nei confronti dei dipendenti gli indebiti ricevuti senza loro colpa, in quanto i lavoratori

interessati tenderanno di difendere i propri interessi nelle sedi giudiziarie e, pertanto, dichiara di ritenere necessaria una riflessione sull'intera questione. L'Avv. Buonocore prosegue il proprio intervento e chiede al Presidente delucidazioni sulle determinazioni assunte in merito ad una medesima questione, citata nella deliberazione del 27 gennaio scorso, relativa al recupero di altre somme erogate in eccedenza al personale assegnatario di funzioni superiori a seguito di erronea determinazione. Nel merito il Direttore Generale informa di aver firmato le relative lettere.

La Vice Presidente prosegue nel proprio intervento e, con riferimento all'art. 18 del R. D. 148/31 - All. A), che regola i criteri da seguire per l'assegnazione di funzioni superiori da parte del Direttore, dichiara che è di tutta evidenza che non c'è né dolo né colpa grave nell'assegnazione delle funzioni superiori qualora siano assegnate nel rispetto della norma e per esigenze organizzative aziendali.

All'intervento dell'Avv. Buonocore segue quello del Consigliere, Avv. Massimo Moretti che, dopo brevi considerazioni, dichiara di confermare i contenuti della deliberazione n. 6 assunta dal Consiglio lo scorso 27 gennaio, inerente la materia in esame. Interviene, quindi, il Presidente che dichiara di confermare i contenuti della deliberazione n. 6/2012, ponendo in rilievo che la stessa ha un respiro più ampio, in quanto prevede anche la messa a regime dal 1° gennaio 2012 di quanto contrattualmente riconoscibile al singolo dipendente in materia di festività soppresse. Il Presidente prosegue il proprio intervento e, con riferimento alle recenti assegnazioni di funzioni superiori da parte del Direttore, dichiara di non ritenere sussistenti rilievi da muovere in quanto il Direttore Generale con le sue decisioni si assume le relative responsabilità.

Successivamente prende la parola l'Avv. Buonocore che, in relazione a quanto dichiarato dal Presidente, mette in evidenza che l'Azienda ha commesso un errore perpetrato negli anni e, pertanto, non ritiene di esprimere parere favorevole sulla questione che si esamina. Invita tutti a riflettere in virtù degli elementi offerti al Consiglio e propone l'istituzione di una commissione interna, composta da chi riterrà il Presidente, sulla valutazione del problema, la quale commissione raccoglierebbe ampi elementi per poter valutare, probabilmente, un errore scusabile a carico dell'Ufficio competente e, per converso, della buona fede del personale impiegatizio che ha fruito del pagamento in oggetto. Aggiunge, inoltre, che una decisione contraria a quella che propone esporrebbe certamente il Consiglio al rischio, tutt'altro che meramente teorico, di un richiamo da un Giudice ordinario (Giudice del Lavoro) e/o dal Giudice speciale (Corte dei Conti), senza dimenticare che i dipendenti interessati hanno già reso nota l'intenzione di adire l'A.G.

Invita quindi il Consiglio a valutare tenendo conto di questo ulteriore elemento, in relazione ai costi di giustizia, oltre che evidentemente all'esito degli stessi. Propone, quindi, di non dare corso alle decisioni in oggetto e di congelare la questione aprendo un confronto nell'ambito della commissione di cui si è appena detto, al fine di scongiurare turbolenze ed agitazioni dei dipendenti interessati, consentendo, quindi, ad un'azienda che svolge un servizio pubblico di mantenere l'ambiente lavorativo produttivo e continuare ad offrire un servizio efficiente agli utenti. Precisa, infine, che l'azione dell'amministrazione pubblica non può non agire con comportamenti di affidabilità.

Interviene il Consigliere Avv. Moretti che conferma la decisione favorevole al provvedimento che si esamina e contraria alla proposta del Vice Presidente.

A seguito di un breve intervento del Revisore Contabile, Dott. Causarano, in merito ad alcune dichiarazioni rese dall'Avv. Buonocore quest'ultima precisa che l'indebito pagamento è avvenuto per 18 anni continuativi, senza interruzione, a tutti gli aventi diritto, avendo come oggetto la 7ª festività soppressa.

Interviene, quindi, il Presidente che precisa di non ritenere che il problema debba essere valutato da un organo diverso dal quello deputato e si dichiara contrario alla istituzione di una commissione. Con riferimento all'affidabilità richiamata nell'ultimo intervento del Vice Presidente, dichiara che l'azienda non è una P.A. ma un organismo cui si applica una parte delle norme tipiche del settore pubblico. Prosegue precisando che il Consiglio non può sostituirsi al Giudice e che l'Azienda deve fare il proprio mestiere, che è quello di assicurare il servizio di trasporto pubblico. Ribadisce che sulla materia di cui si discute sono stati chiesti più pareri e che adesso tocca al Consiglio assumere le decisioni del caso. Evidenzia che, se dovesse occorrere, l'Azienda si difenderà nelle sedi competenti, come avviene in molti altri casi. Pone in rilievo di essere stato il primo a pensare che gli indebiti non potevano essere ripetuti nei confronti degli interessati, ma i successivi approfondimenti hanno confermato il contrario e, pertanto, dichiara che occorre tutelare l'Azienda, perché in tal modo si fanno gli interessi dei lavoratori.

Al termine dell'intervento il Presidente rende noto che il presente verbale sarà trasmesso al Sindaco di Taranto.

Il Presidente invita il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito all'argomento in discussione e, con il voto favorevole del Presidente medesimo e del Consigliere Avv. Massimo Moretti e quello contrario del Vice Presidente, Avv. Cosima Ilaria Buonocore, approva il seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- a. in data 27.1.2012 il Consiglio ha approvato la deliberazione n. 6 (**All. 1**), avente per oggetto *"Festività sopresse del personale riferite agli anni precedenti. Presa atto parere ASSTRA, esiti incontro sindacale del 4.11.2011"*, con la quale, sulla base dell'ampiezza degli elementi e dei pareri citati, ha deciso quanto segue:
- 1) di prendere atto dei verbali sindacali del 23 settembre 2011 e del successivo del 04/11/2011;
 - 2) di prendere atto del parere reso dall'ASSTRA con propria nota dell'11 ottobre 2011 e del parere reso dall'Avvocato Barberio in data 24 gennaio 2012 e successivamente integrato con nota del 26 gennaio 2012;
 - 3) di dare mandato agli uffici competenti di porre a regime fin dal corrente anno, a favore del personale che in virtù della distribuzione del proprio orario di lavoro nell'anno solare supera le 74 giornate di riposo e/o di non prestazione, n° 4 giornate a titolo di festività sopresse ex Accordi nazionali del 27/07/1978 e del 14/11/1978 (ossia n° 2 giornate di ferie e 2 giornate di permesso);
 - 4) di confermare le determinazioni già assunte con la deliberazione n° 89/2011 in ordine al recupero delle giornate fruite in eccedenza a quelle spettanti contrattualmente, con l'adozione di modalità il meno onerose possibile per i dipendenti interessati;
 - 5) di dare mandato al Presidente, alla luce dei contenuti dei pareri allegati, di avviare un ulteriore incontro sindacale per individuare nel dettaglio tali modalità di recupero;
 - 6) di autorizzare il Direttore Generale, nell'ipotesi di mancate intese in tal senso con le OO.SS., di conciliare la questione del recupero direttamente con i lavoratori interessati, secondo le condizioni che saranno stabilite successivamente dal Consiglio d'Amministrazione.
- b. Il successivo 6 febbraio, in esecuzione del mandato conferitogli, il Presidente ha convocato apposito incontro con le OO.SS. finalizzato ad individuare le modalità di recupero le meno onerose possibile per i lavoratori interessati dalla ripetizione dell'indebito, incontro che, al pari dei precedenti, non ha sortito esito alcuno;
- c. In data 9.2.2012, al prot. 2472 (**All. 2**), è stata assunta la nota del Vice Presidente Avv. Ilaria Buonocore inerente l'oggetto della predetta deliberazione, nota che, per quanto ivi riportato, trae origine da un documento sottoscritto dalla maggior parte del personale amministrativo,

inviatoLe via fax, con il quale gli stessi protestano per i recuperi a loro carico previsti dalla deliberazione n. 6/2012;

- d. Con la nota del 9.2.2012 l'Avv. Buonocore, sulla base di una pluralità di considerazioni svolte, che qui si intendono integralmente riportate, chiede la fissazione di una urgente riunione monotematica del Consiglio in merito a quanto già deliberato in data 27.1.2012. Nel contempo propone la revoca del mandato conferito al Presidente previsto al punto 5) della deliberazione n. 6/2012 e dell'autorizzazione al Direttore generale prevista al punto 6) del medesimo atto deliberativo;
- e. Il Presidente, unitamente ai Dirigenti aziendali, in data 09/02/2012 ha prontamente sottoposto all'attenzione del legale aziendale, Avv. R. Barberio, la nota oggetto della presente deliberazione (oltre a quella presentata dal Vice Presidente in data 6.2.2012, inerente aspetti diversi da quelli in argomento) chiedendogli di esprimersi con un proprio parere sui contenuti della stessa, parere datato 12.2.2012 (**All. 3**), che il legale ha fatto pervenire via mail, di cui è stata data lettura nel corso dell'odierno esame della presente deliberazione, e che conferma i precedenti, pure alla luce delle considerazioni esposte nella nota oggetto della presente deliberazione.

Tanto premesso,

- Considerati gli elementi emersi nel corso dell'odierna seduta a seguito dell'ampio approfondimento compiuto in merito ai contenuti della nota in oggetto;
- Visto l'ulteriore parere del 12.2.2012 reso sulla materia dal legale aziendale;
- Ritenuto che, anche in considerazione della particolare tecnicità della materia, e della necessità che la decisione del Consiglio di Amministrazione sia adeguatamente supportata sotto il profilo giuridico legale, non sussistano le condizioni giuridiche per discostarsi dal parere reso, e reiterato, dal legale aziendale;
- Visto lo Statuto ed il Codice civile,

con il voto favorevole del Presidente e del Consigliere Avv. Moretti ed il voto contrario del Vice Presidente Avv. Cosima Ilaria Buonocore

DELIBERA

1. di confermare i contenuti della deliberazione n. 6 del 27.1.2012;
2. di rimandare a successivo provvedimento la presa d'atto degli esiti del confronto sindacale tenutosi in data 6.2.2012 e l'assunzione delle conseguenti determinazioni.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 12 del registro.

Punto 2: PRESA D'ATTO DELL'ESITO DEL CONFRONTO SINDACALE IN ORDINE ALLA QUESTIONE DEI PERMESSI PER FESTIVITA' SOPPRESSE PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE DEL C.d.A. N° 06 DEL 27.01.2012. DECISIONI CONSEGUENTI.

Il Consiglio decide di rinviare l'argomento alla prossima seduta, da convocarsi a breve.

Punto 3: ESAME BOZZA DEL "REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI DI CARRIERA DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'AMAT S.p.A." E DELLA NOTA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 05/02/2012, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AZIENDALE N° 2172 DEL 06/02/2012.

In relazione all'importanza rivestita dall'argomento da esaminare ed agli approfondimenti che richiederà l'esame della bozza del nuovo "Regolamento per le progressioni di carriera del personale dell'AMAT SpA" il Presidente propone di rinviare il punto alla prossima seduta del C.d.A., da tenersi in tempi brevi.

Interviene l'Avv. Buonocore che evidenzia la necessità di accelerare i tempi di approvazione del Regolamento in oggetto. A tal fine ritiene che la fase istruttoria possa essere espletata dal Presidente e dai Consiglieri in un momento antecedente a quello decisionale, che trova la sede naturale nel C.d.A.- A tal fine propone che il Presidente fissi un incontro a breve per istruire la bozza di cui il Consiglio è in possesso. Segue l'intervento del Presidente che sostiene che il luogo naturale e istituzionale per esaminare la problematiche aziendali, ed assumere le relative deliberazioni, è costituito dalle sedute del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, ritiene di non poter accogliere la proposta formulata.

Il Presidente in merito all'esame dei punti n. 2 e 3, oggetto di rinvio, propone per la prossima seduta il giorno 24 febbraio, ore 9.00.

Seguono brevi considerazioni in relazione alla necessità di adempiere a quanto già reso noto al personale, con apposito comunicato, relativamente all'intendimento dell'Azienda di dare corso, con le competenze relative al corrente mese, alla monetizzazione dei giorni di permessi per festività sopprese non fruiti negli anni pregressi. A tal fine il Consiglio valuta possibile l'anticipo della prossima seduta al 23 febbraio, stessa ora. In ogni caso il Presidente rende noto che seguirà apposita convocazione.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta termina alle ore 11:00.

I.c.s.

IL SEGRETARIO
(Ing. Giovanni Matichecchia)

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)